

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

On. Direzione del Museo Civico PADOVA 30 gennaio

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . L. 16 - Semestre . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea; in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

La ispezione delle Banche ed i progetti di Legge del Ministero

Roma 7, ore 10 a.

L'andamento dei lavori preparatori della Commissione per le Banche, fa ritenere che la ispezione non possa assolutamente essere compiuta entro il termine fissato dal Ministero, cioè nel febbraio. E se anche, in quel termine, il lavoro fosse compiuto, il Ministero non avrebbe tempo di trarne gli elementi necessari per una decisione che ancora non ha presa.

Quindi, dalle persone competenti, si considerano inevitabili due altre piccole proroghe della Legge attuale, una da marzo a luglio, l'altra da luglio a gennaio.

In complesso, nei circoli politici, non si crede che in questa sessione possano diventare Leggi tutti i Progetti presentati o annunziati, così dal Ministero della Guerra, come da quello delle Finanze.

Tutto si compendierà nella discussione finanziaria dei bilanci e delle pensioni.

Municipi insolubili

Il Credito di Roma, a cui ha fatto anche eco la Gazzetta dei Prestiti di Milano, pubblicò un notevole articolo protestando contro il procedere di quei Comuni e Consorzi che non pagano i coupon e i rimborsi dei prestiti contratti.

Questi Enti morali sono sotto la sorveglianza

APPENDICE

(N. 8) del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

— Questa strada vi condurrà direttamente, signore, e posso io stessa accompagnarvi, perché abito il castello con mio padre.
— Siete madamigella di Rudolstheim?
— Sì, o signore.
— Allora, madamigella, non saprei trovare persona migliore che mi introducesse dal signor conte. Io non ho l'onore d'essere da lui conosciuto. Vengo a chiedergli un asilo da parte di mio zio, suo migliore amico, il marchese di Tonnyay.
— Ho sentito parlare spesso da mio padre di questo marchese di Tonnyay, signore, e so quanto gli è amico. Vogliate seguirmi.
— Voi abitate in un bel paese, mi disse alla fine il signor di Tonnyay. Si passa di meraviglia in meraviglia.
— Oh! sì, o signore! È molto bello il nostro paese!
— Vengo da molto lontano, da un bel paese

diretta dei Prefetti, i quali hanno dato la loro approvazione per contrarre il debito quando era dimostrato che il bilancio, per la durata dell'ammortamento, poteva sopportare il pagamento. Come possono ora gli stessi Prefetti approvare i bilanci preventivi senza che quelle somme obbligatorie vengano regolarmente iscritte? Per un eguale o maggiore importo invece vi introducono somme per altri scopi nuovi: ma questo è illegale, immorale.

La Gazzetta dei Prestiti annuncia che sta provvedendo perché sia mossa interpellanza al Parlamento affinché si obblighi chi ne ha il dovere, a far rispettare la moralità e la giustizia, aggiungendo, che, se del caso, citerà esempi molto poco consolanti.

A proposito di questa questione importantissima, leggiamo nel Corriere della Sera che il Comitato del Circolo per gli interessi industriali, commerciali, ecc. di Milano, deliberò di nominare una Commissione col preciso incarico di studiare i mezzi da adottarsi per obbligare i Municipi in discorso a mantenere gli impegni assunti.

Per poter tener conto di tutti i desideri degli interessati, il Circolo indirà quanto prima una pubblica adunanza a questo scopo.

La Riforma finanziaria poi facendo eco alla notizia data dal Corriere della Sera osserva per proprio conto che gioveranno i lodevoli sforzi del Comitato milanese; se si potrà obbligare i Municipi a pagare i portatori, o se non altro, a togliersi dalla loro apatia.

E ciò è da augurare se non da... crederci troppo. Anche un anno fa circa, si è tentato di costituire un Comitato di difesa per portatori d'obbligazioni comunali in sofferenza, senza approdare a nulla.

Mutamenti nella diplomazia spagnola

A R M A

In seguito all'avvenimento al potere del gabinetto Sagasta, il marchese Pidal y Mons ha inviate le sue dimissioni da ambasciatore di Sua Maestà Cattolica presso la S. Sede.

Sembra certo che gli succederà il duca Xiguena cattolico non intransigente come il marchese Didal.

Si annunziano altri mutamenti nel personale della stessa ambasciata, del consolato e degli stabilimenti spagnoli.

Ci risulta che, fra gli altri, monsignor Benavider si adopera per riprendere le funzioni di Monserrato, già da lui esercitate, ma riuscirà difficilmente perché non troppo beneviso al Vaticano in questo momento.

La Monaca assassina

anche quello; però preferisco il vostro. Vengo da Dresda.

— Voi state dunque all'estero, signore? — Mia madre è Sassone, ed ho perduto mio padre. Mio zio dimora alla corte. La Sassonia è la mia patria; mi piace più la Francia, quella dei miei antenati, e la vedo con piacere.

— Voi più non siete in Francia, signore, ma in Alsazia, risposi fieramente. Gli Alsaziani, malgrado gli anni passati dopo la conquista, non possono perdere il loro sentimento nazionale: essi vi diranno: Non siamo Francesi né Tedeschi, ma siamo Alsaziani.

Egli sorrise.

— Oh! sì, mi disse, l'avevo dimenticato.

Egli mi guardava assai. Gli parlai senza paura, e non osai tollerare i suoi sguardi. Son questi i misteri della giovinezza!

Entrammo così nel castello. I domestici si meravigliarono. Si riceveva così poca gente a Blumberg, che il mio arrivo in simile compagnia colpì tutti.

Mi diretti verso la sala precedendo lo straniero di qualche passo.

— Padre mio, ecco il signor di Tonnyay, nipote del vostro migliore amico.

Il giovine se ne stava vicino alla porta. Mia zia mi fe un paio d'occhi spaventevoli e un segno imperioso di andare dietro a lei. Mi arresi.

Mio padre s' avanzò verso il signor di Tonnyay.

— Mia figlia mi parla del migliore amico che abbia al mondo, signore; posso sperare che non s'inganni e che realmente veniate da parte sua?

IL BRIGANTAGGIO IN SICILIA UN PROCESSO COLOSSALE

Scrivono da Trani:

Verso la metà di questo mese, comincerà a svolgersi un interessante e drammatico processo che avrà la durata di quasi due mesi.

I fatti che causarono questo dramma giudiziario, meritano di essere narrati poiché sono un epilogo delle terribili gesta della mafia. Giorgio Bruno è uno dei più caratteristici tipi del brigante siciliano.

Non ha che 29 anni, ed esercitava il mestiere del calzolaio, allorché conobbe il latitante Nicasio Tusa; e con lui principiava le prime armi. D'accordo col Tusa, nel 1890, mandò una lettera minatoria al ricco Giuseppe Catina di Caccamo, richiedendo in un dato luogo la somma di L. 3000.

Il Catina, invece di annuire, denunciò il fatto alla Questura, e questa tese un tranello ai malfattori, che ingannati si recarono all'appuntamento.

Tra la forza pubblica e i due malandrini vi fu fiera battaglia; restarono morti il Tusa e la guardia di sicurezza Cosimo Camarata. Da allora, il Bruno, si gettò addirittura alla malvivenza, e in quel medesimo anno uccideva, con un colpo di fucile, il Catina. Così credette di aver vendicato il compagno e maestro Tusa. Ciò a guisa di prologo.

Il 25 maggio 1890, il possidente Arrigo Filippo, da Termini, si trovava a villeggiare, insieme alla famiglia a Zucalisi.

Un mattino, a cavallo, unito al figliuolo Francesco, ragazzo di 14 anni e al castaldo Giuseppe Arrigo, ritornava da una visita fatta ad un suo terreno, allorché in vicinanza di un fienile dell'avv. Giuseppe Russitano, incontrò una pattuglia di carabinieri guidati da un maresciallo. Erano tutti in divisa.

Costoro si fecero avanti col fucile spianato, e ai malcapitati dissero di arrendersi.

Gli Arrigo si accorsero di che si trattava. Erano caduti nelle mani dei briganti! Infatti, poco dopo, ai falsi carabinieri si aggiunsero tre individui, con il volto ricoperto dai fazzoletti.

Non c'era altra via che di seguire i malfattori. E così fecero.

Nei tragitto, la comitiva s'incontrò con tre cacciatori, tali Giuseppe Campagna, Luigi Aguglia e Domenico Carcutso. Anche costoro vennero afferrati e legati ai compagni di sventura.

Finalmente, dopo una mezz'ora di viaggio, giunsero nella pagliara di certo Antonio Delisi; e qui i malandrini fecero entrare la loro preda, meno l'Arrigo Filippo. Gli altri, legati solidamente, furono lasciati in custodia, ad un loro compagno, e con l'istruzione di porli in libertà dopo un giorno di prigionia, e con le solite ingiunzioni del silenzio, pena la vita.

— Sono incaricato da mio zio di consegnarvi questa lettera, signore; essa mi assicurerà, spero, una favorevole accoglienza.

Mio padre prese la lettera con una specie di emozione e la aprì

— Che caro marchese! qual gioia provo nell'aver sue notizie! Signore, la mia casa è la vostra. Fino a che vi piacerà restarvi, sarete sempre considerato come un vero amico.

Sono stato giovane continuò sorridendo, comprendo la vostra disgrazia, e ne parleremo quando vorrete. Permettetemi di presentarvi a mia sorella, madama di Rudolstheim, vecchia abbadessa di Santa Odilia, e alla signora d'Eguishem, sua prima assistente.

Quanto a mia figlia, mi sembra che la conoscenza sia già fatta e non ho bisogno di presentarla.

Da quel giorno il signor di Tonnyay fu installato nella casa.

Egli piacque a tutti noi, perchè avea molta disinvoltura e seppe prenderci tutti dalla parte debole: mio padre col ricordargli mia madre; la signora abbadessa con l'ammirazione de'suoi racconti; la mia istitutrice con la poesia; io con l'amore.

Aspettava impazientemente Adriana onde aprire il mio cuore. Sentiva in me nuovi sentimenti, una vita nuova. Non era più, come ai tempi di Wilfrido, una preferenza, un'occupazione, un capriccio senza scopo; era una impressione ardente, un fuoco che tutto m'investiva. Voleva, voleva recisamente, ma che cosa? l'ignorava, ma mi ribellava alla sola idea d'una resistenza opposta al mio desi-

Il catturato Filippo Arrigo, venne condotto in una grotta profondissima del monte San Calogero, e al povero figliuolo, che piangeva, gli diedero poi la libertà, con la condizione che si recasse in famiglia, e dicesse alla madre che se non mandava subito 30.000 onze (pari a 360 mila lire) le avrebbero ucciso il marito.

Il ragazzo volò al paese e raccontò tutto; ma come fare a spedire il denaro se non si conosceva il luogo?

Per quante indagini facesse la polizia, non si venne subito a scoprire cosa alcuna.

Passarono così parecchi giorni.

Un parente dell'Arrigo, certo Giuseppe Sansone Coppola, conoscitore dei suoi concittadini, si mise d'intesa con tali Dinoso e Mattia Vinci, e, naturalmente, di nascosto dalle autorità, dopo varie trattative, l'Arrigo, che da 20 giorni si trovava in ostaggio, venne liberato con lo sborso di 120 mila lire.

La forza pubblica volle venire al chiaro della cosa, ma il Coppola s'era prefisso di nulla dire, e terminò con l'essere arrestato.

In carcere pure mantenne il silenzio.

Intanto nelle prigioni di Palermo un detenuto faceva delle rivelazioni onde avere un compenso.

Il detenuto, tale Bonaccorso Salvatore, confessò che nel 1889, stando nelle carceri di Termini, aveva avuto a compagno Antonio Delisi.

Il Bonaccorso, tradito dalla moglie, sfogavasi col compagno, e diceva che avrebbe voluto vendicarsi di lei e del suo amante.

Il Delisi allora gli disse che per fare un'aspra vendetta, e goderne quindi l'impunità, avrebbe dovuto arruolarsi nella banda del latitante Giorio Bruno.

Confidogli poi che il Bruno, insieme ad altri, tentavano un grosso colpo, travestiti da carabinieri; che gli abiti necessari, confezionati dal sarto militare Paolo Limoncini, erano già pronti e nascosti in casa del farmacista di Termini, Pasquale Quattrocchi, capo ed organizzatore, insieme al fratello Liborio, curato del paese, dell'impresa.

Quindi il Delisi fece altre confidenze al Bonaccorso, e nominò vari altri formanti la banda, ecc.

Bastò questo alle autorità per svolgere la matassa. Anche il Coppola, infine, si decise a parlare, e la polizia poté far luce completa dell'imbrogliato affare.

La famiglia Quattrocchi da molto tempo era in sospetto delle autorità, ma aveva sempre saputo liberarsi e dalle accuse e dai processi in cui fu coinvolta.

In ispecie il prete, don Liborio, con la scusa della confessione, di visitare presunti infermi, ecc., avea facili comunicazioni con i più famigerati mafiosi del paese.

In seguito si è conosciuto come egli, da anni e anni, fosse il capo assoluto, reale, della mafia.

derie.

Alberto, così si chiamava il nostro ospite, seguiva passo a passo i progressi di questa simpatia.

Egli si conteneva stupendamente alla presenza de' miei parenti, e quando più non ci osservavano, sapeva trovare la parola, lo sguardo, il sorriso che dovevano ancor più esaltarli.

Senza dirmi che mi amava, me lo ripeteva in mille guise. Egli mi affasciava, restava, qualche volta immobile dei quarti d'ora interi al suo fianco.

Ho provato poi delle emozioni più forti, ma nessuna che rassomigliasse a quei primi raggi d'un'anima che si sveglia. Non posso ancora rendermi un conto preciso.

La signora di Rudolstheim non mi lasciava parlar d'Alberto in sua presenza, e ne risultò che cercava di vederlo senza di lei. Ella mi spinse in tal modo molto più presto verso lo scopo che desiderava evitare.

Ogni giorno, dopo pranzo, si faceva in sala la partita al whist. Nulla era cangiato all'infuori che il nostro ospite rimpiazzava il parroco.

Poteva girare liberamente per il paese; e scendere quasi ogni giorno alla fontana sempre colla speranza di rivedere il signor di Tonnyay nel luogo dove l'avea incontrato la prima volta. Ci restava lungo tempo, e quando la notte era affatto oscura, saliva pensierosa verso il castello.

Un sabato suonava la campana dell'Angelus; mi fermai colpita in mezzo al viale: quel rumore nell'universale silenzio, quei profumi de-

Gli furono sequestrati degli incartamenti preziosi per le operazioni, anche future, della polizia.

Il fratello, il farmacista Pasquale ed il nipote Giuseppe Gallo, ne erano il braccio destro.

Nel laboratorio della farmacia, colla scusa della partita alle carte, si riuniva la sera il consiglio dell'associazione. Di là partivano ordini; era là che si organizzavano i colpi da tentare.

Gosì la forza pubblica scoprì come fosse stata riportata la somma, estorta all'Arrigo. Un tal Dilemma, cassiere della società, diede 30.000 lire al sacerdote don Liborio, cioè lire 10.000 a titolo di spese, e 20.000 per camorra.

Gli arresti vennero operati in massa, e gli imputati che compariranno alle Assise sono 31, compreso il prete don Liborio Quattrocchi, curato del paese, ed una donna.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Voci contraddittorie corrono circa a nuovi arresti e circa a perquisizioni imminenti.

Secondo il Figaro, il giudice istruttore avrebbe deciso che Bihaut debba comprendersi fra gli imputati, ma non penserebbe a farlo arrestare.

Parecchi giornali annunziano per stamane nuovi arresti, ovvero perquisizioni; ma le informazioni in proposito continuano sempre contraddittorie.

L'Autorité assicura che il gabinetto del prefetto di polizia smentiva all'ultima ora un nuovo arresto imminente.

PARIGI, 6. — Confermasi che se l'ex ministro Bihaut fosse implicato nel processo Panama - siccome i fatti addibitigli si riferiscono alle sue funzioni di ministro durante il 1886 - la questione si porterebbe avanti il Senato, che verrebbe trasformato in alta Corte di giustizia.

BERNA, 6. — Il dipartimento delle strade ferrate della Svizzera propose alle Società delle ferrovie di ribassare la tariffa dei trasporti dei viveri e dei cereali provenienti dall'Austria-Ungheria e dall'Italia diretti in Svizzera, per rendere Ginevra e la Svizzera occidentale meno dipendenti dal mercato francese.

MERANO, 6. — L'ex-ambasciatore presso il Vaticano conte Paar è morto oggi, di un colpo apoplettico.

LONDRA, 6. — Lo Standard dice che il Consiglio del Gabinetto è convocato per mercoledì.

MADRID, 6. — La Reggente firmò il decreto di scioglimento della Camera. Lo scioglimento del Senato è aggiornato. Il Consiglio dei ministri decise di spingere attivamente i negoziati commerciali con la Germania, coll'Austria e coll'Italia.

BUDAPEST, 6. — La convenzione riguardante la conversione in oro della rendita ungherese 4 per cento in carta, fu firmata oggi a mezzogiorno.

Il gruppo Rothschild assume una somma superiore a 500 milioni di corone della nuova

gli alberi e delle piante, quell'inno della natura intero che s'innalzava verso il suo autore, m'ispirarono uno slancio di appassionato fervore; caddi involontariamente in ginocchio, e pregai ad alta voce; non so quel che dissi, quello che ho promesso, ma c'era in me un'eloquenza irresistibile, e quando mi rialzai, Alberto si trovava al mio fianco.

— Odilia, disse a bassa voce, ho fatto anch'io gli stessi giuramenti; noi siamo un per l'altro, e nulla ci separerà.

Fu questa la sua prima dichiarazione.

Ignoro come mi sentii la forza di camminare, perchè appena mi sosteneva.

Egli mi dava il braccio, mi parlava a bassa voce, io divorava quelle parole d'amore, mille volte sognate, ma ancora ignorate; era un'ebbrezza senza nome, senza esempio.

Ve lo ripeto, ho provato poi tutto quest'con più potenza senza dubbio, ma non nello stesso modo.

A cena non risposi a nessuno.

La signora d'Eguishem mi considerava sbi-gottita; Adriana, ritornata al castello durante la mia passeggiata, m'interrogava in tutte le lingue; mio padre s'inquietava, mia zia si morsicava le labbra e con tuono reciso ordinava che me ne andassi a letto.

Obbedii, non avea più il coraggio di lot-tare, voleva piangere, piangere senza ragione, come piangono le bambine, e qualche volta ahimè! anche le donne.

L'indomani non potei rubare un minuto per veder quello che amava.

(Continua)

ita 4 per cento corso netto 91, riservando l'opzione pel resto.
La convenzione stipulata col gruppo Rothschild concerne la conversione in oro della carta ungherese 4 0/0 in carta pel totale di milioni di fiorini.
La convenzione stipula pure la conversione in titoli in oro 5 e 6 0/0 per un totale di 16 milioni e mezzo in rendita 4 per cento, in cui il gruppo Rothschild assume una parte.
ANGERI, 4. — Elliot, incaricato d'affari a Gibilterra, esige dal Governo marocchino la riparazione immediata per l'assassinio di Juan Trinidad, nato a Gibilterra, avvenuto il 12 dicembre.
Infondata la voce che i rappresentanti di altre Potenze abbiano fatto lo stesso rapporto.

GIORNO PER GIORNO

gli organi e gli organini del Ministero Istruzione come un fatto degno di considerazione le istruzioni che furono impartite agli Intendenti di Finanza per il rimborso delle somme riscosse indebitamente dai contribuenti.
×
Sarebbe bella che i contribuenti, oltre a pagare ciò che la legge prescrive, dovessero anche sottostare alla perdita del diritto, che, per ignoranza di chi esige, hanno pagato?!

×
Si telegrafa da Roma che il ministro di finanza non crede opportuno che si discuta, al riaprirsi del Parlamento, altri progetti, all'infuori di quelli che si riferiscono alla finanza, e noi gli diamo completamente ragione.

×
Purtanto era inutile allora provocare il baccano coll'annuncio del progetto di riduzione delle Università, quando già si sapeva che sarà rimandato alle calende greche.

×
Nessuno si potrà dare ad intendere che la discussione del progetto viene rimandata sotto il pretesto di dare la preferenza a progetti più urgenti, mentre lo sanno che le serve che il progetto viene rimandato perchè incontrerebbe anche alla Camera una fortissima opposizione.

×
L'annuncio che il ministro Pelloux chiedeva nuovi crediti per le spese militari, ha messo il pubblico in qualche apprensione per il mantenimento della pace, oltre il pericolo che la domanda renda sempre più difficile l'assessamento della finanza.

×
Informazioni, che sembrano più precise, non credere che la domanda non è punto motivata da minaccia di perturbazioni, ma dalla necessità di completare l'armamento con nuovi fucili e di mettere le piazze forti nella condizione normale di difesa.

×
In conformità delle notizie da noi date nei giorni scorsi, e confermateci anche questamattina da lettere particolari, altri giornali parlano della grande inquietudine, che regna nei circoli ufficiali.

×
Pare che si attendano da un momento all'altro gravi avvenimenti.

×
L'evento prossima una dimostrazione di parte dei rivoluzionari, la polizia tenta di prevenirla arrestando alcuni caporioni che agitavano minacciosamente.
Il Soleil scrive che furono mandate centinaia di cartucce al forte Vincennes.
Nel consiglio tenuto oggi, ed al quale assisteva anche Bourgeois ristabilito, fu deciso che occorrendo, il governo agirà con la massima energia.

Modo di diventari ricco!

La Gazzetta del Popolo di Torino reca un testualmente quell'edificante fatto, a cui già sommariamente accennammo.
Non bisogna per un amor proprio nazionale fuor di tempo e di luogo, la Commissione governativa d'ispezione delle Banche voglia far dei misteri altrettanto vani quanto inopportuni.
Sarebbe tattica peggio che inutile, quando ovunque si narrano e si ripetono o alla nausea aneddoti del genere p. es. questo, che cioè una Banca di emissione ha immobilizzati tre milioni e mezzo credendo ipoteca sopra una terra d'un uomo politico, la quale terra non vale il cimo; e che cionondimeno un'altra Banca di emissione ha trovato il segreto d'immobilizzare un altro milione contro ipoteca

sulla terra medesima di quell'uomo politico!

«Conviene in questo caso che la Commissione o dimostri l'insussistenza del fatto come desideriamo, o ne faccia l'esplicita denuncia.»

Dicono che l'uomo politico, di cui qui si tratta, ha poi avuto quella terra dal governo, comprandola quando furono incamerati e venduti i beni ecclesiastici, ma non pagandola mai né a decimi, né a ventesimi, né a centesimi.

V'è anche questo modo singolare e patriottico di diventare grandi proprietari di stabili in Italia: comperar fondi dal governo e non pagarli, e poi prendere su di essi, dalle Banche che il governo favorisce, un beneficio ipotecario dieci volte maggiore del fondo.

Cronaca del Regno

Roma, 6. — Alla domanda fatta da diverse diocesi italiane, se il pellegrinaggio d'Italia si potesse protrarre fino al mese di aprile, è stato risposto negativamente per non intralciare i pellegrinaggi stranieri.

«Si è telegrafato da Roma ad alcuni giornali che la Banca Nazionale intendesse ridurre o sospendere i suoi dividendi allo scopo di poter smobilizzare il portafoglio e migliorare la propria situazione. Ora, tale notizia è puramente fantastica. La Banca Nazionale continuerà, come nel passato, a distribuire i suoi dividendi in base alle risultanze dei bilanci semestrali.»

Bologna, 6. — Il pittore Baravelli si scaricava ieri una fucilata all'orecchio sfracellandosi il cranio.

— Ieri ebbe luogo un duello fra il conte Salina e il letterato Della Porta per questioni personali.

Il Della Porta fu ferito leggermente a una mano.

Milano, 6. — L'altr'ieri furono tradotti a Milano da Como, diretti alle carceri di Casalpusterleno, tre giovanetti di 17 anni, che sono fuggiti dalle loro case paterne perchè accusati di aver commesso colà un omicidio.

— Per cura del Comitato Salesiano Milanese, il giorno 15 corr., monsignor Giovanni Cagliero vescovo di Patagonia, terrà a mezzogiorno nella chiesa di S. Marco una conferenza «sulle missioni salesiane».

Il discorso verrà preceduto da una funzione religiosa celebrata da mons. Ballerini.

Per la circostanza, il Comitato pubblicherà uno speciale numero unico sulle opere di don Bosco.

Firenze, 6. — Stamane incominciarono le onoranze alla memoria di Carlo Goldoni, promesse da speciale Comitato per il centenario della sua morte.

Un numeroso corteo si è riunito in piazza di S. Marco, composto di varie Società letterarie, flodrammatiche ed artistiche con varie bande a percorrendo le principali vie della città affollate, si recò per Lungarno in via Amerigo Vespucci a deporre una corona di lauro sulla statua di Carlo Goldoni. Parlò il professore Rasi vice presidente del Comitato, suscitando caldi applausi. Stasera, al teatro delle Loggie, vi sarà una rappresentazione commemorativa del centenario, cui prenderanno parte alcune illustrazioni dell'arte drammatica.

Torino, 6. — Oggi il tenente Olberti nel 6.º bersagliere si suicidò con un colpo di rivoltella.

— Il Consiglio comunale votò all'unanimità un ordine del giorno presentato da sei consiglieri, nel quale s'invita il Sindaco e la Giunta a fare un'energica rimostranza al Governo, per la deficienza degli spezzati d'argento.

Il Sindaco presenterà l'ordine del giorno suddetto all'on. Giolitti, quando questi sarà fra poco di passaggio per Torino, diretto a Roma.

Cronaca Venezia

I disordini di ieri

(Nostra corrispond. partic.)
Venezia, 6 gennaio.
(7) Ieri sul pomeriggio un gruppo d'operai s'adunò in Piazza S. Polo: ivi si commisero disordini e l'Autorità di P. S. intervenutavi sciolse l'assembramento eseguendo alcuni arresti.
Gli operai però si recarono alla spicciolata in piazza S. Marco, dove, riunitisi, obbligarono la Musica cittadina, la quale come il solito, stava eseguendo il suo programma, a smettere dal suonare.
Guardie, carabinieri, e soldati di fanteria e di marina, comandati da Ispettori e Delegati di P. S., fatti i soliti squilibri, procedettero allo sgombero della piazza, arrestando gli oppositori.
La brutta scena si rinnovò ben due volte:

sobillatori indecenti s'erano frammischiati ai veri operai disoccupati.

Va tributato un elogio ad un atto deciso e coraggioso del cap. Fantuzzi, il quale impugnando la sciabola, seppe difendersi da parecchi operai che l'avevano circondato, col'intenzione di colpirlo e disarmarlo.

È curioso poi che certuni - e della cattiva opinione si farà ecc. domani una certa stampa volevano incolpare del seguito di questa dimostrazione le autorità di pubblica sicurezza, le quali invece con la loro presenza e colla loro energia ritennero tutta quella feccia dal commettere altri e ben più seri disordini.

Nota, così per finire, che fra gli arrestati trovavasi Carlo Monticelli, redattore del Gazzettino, e noto socialista.

Egli però venne rilasciato in libertà ancora ieri sera.

Gli altri arrestati verranno sottoposti al Tribunale per citazione direttissima.

Cronaca della Provincia

(Corr. partic. del COMUNE)

Pieve, 6. — Ci siamo fin d'ora astenuti nel dare un resoconto della nuova operetta Alla macchia del nostro valente ed egregio maestro sig. Giovanni Ercolani, perchè gli applausi del pubblico, sempre acclamato numeroso alle recite finora date, hanno da se soli testimoniato la perfetta esecuzione da parte di tutti coloro che gentilmente si prestarono.

Ora poi, per debito di cronisti, dobbiamo riepilogare ed intrattenere alcun poco su quell'assieme, che qui così bene tiene alto il prestigio dell'arte.

Quanto studio abbia posto il signor Ercolani nel completare lo spartito e renderlo omogeneo alle diverse parti, ci vorrebbe davvero un critico musicale per constatarlo, e se oggi egli vede coronate le sue fatiche, lo deve alla sua fermezza di volere, alla sua perfetta e inappuntabile conoscenza di quanto occorre perchè così bene e correttamente gli allievi lo avessero a coadiuvare.

Le signorine Piron ed Ercolani, il Gidoni, il Venturini ed il Barin non sappiamo se meglio dovessero aver disimpegnate le rispettive loro parti; - gli applausi che a iosa seppero ottenere, vadano pur orgogliosi, se li sono meritati.

L'orchestra poi, sotto la magica bacchetta del predetto maestro, ha ottenuto effetti meravigliosi.

I signori Manzotti, Elvino Ercolani e Pietro Gallo furono fatti segno di speciali ovazioni. Fu sempre bissato il preludio del 3º atto, un vero capolavoro di fine struttura.

L'operetta, nel suo complesso, è un po' difficile, e quanto fu tentennante l'esecuzione della prima sera, cosa naturalissima, altrettanto fu superata ogni difficoltà nelle susseguenti, in modo da obbligare il pubblico, aut complet, a spontanee ovazioni, in omaggio a quei pregi che egli andò continuamente riconoscendo nel grazioso lavoro.

La più bella lode che si possa fare ai cori, è quella di accennare che sono istruiti e diretti dal provetto quanto paziente signor Ildebrando Berti.

Il libretto, già si sa, è del simpatico ed egregio avvocato Scapolo dott. Antonio, autore anche dell'altro, Il Cantore Notturno, che l'anno scorso, musicato dallo stesso maestro, ottenne un così splendido trionfo, e che, a richiesta, verrà nuovamente rappresentato.

Domani poi andrà in scena da Galeotto a Marinaro di autore ignoto: se questi è ancora fra i vivi, può dire che la sua prosa ed i suoi versi zoppicanti hanno trovato nell'Ercolani un vero mecenate dell'arte, avendogli saputo musicare in un modo veramente inarrivabile. Il soggetto, con tutto ciò, è brillantissimo, e con degli interpreti come i signori Rasella e Benvegna, per quanto riguarda il lato comico, è da prevedergli un esito altrettanto fortunato.

Anche di questo si occuperemo a suo tempo.

Cronaca della Città

BANCA NAZIONALE

Siamo autorizzati a smentire la notizia già data per primi dai giornali di Roma, e riprodotta da quasi tutta la stampa del Regno, che la Banca Nazionale fosse per ridurre o sospendere temporaneamente il pagamento dei dividendi agli azionisti della Banca stessa.

I dividendi saranno invece regolarmente pagati alla loro scadenza, non esistendo alcun progetto né alcuna disposizione in contrario.

(Vedi Cronaca del Regno)

BEFANA!

La buona strega ha dispensato i suoi doni ai nostri bambini!

E i bambini sono accorsi numerosi e festanti alla Sala degli Armeni in Prato della Valle, dove il buon gusto delle dame ordinarie aveva saputo in tante guise addimostriarsi!

C'erano le marionette - le buone marionette che furoreggiano, come san fare le teste di legno; c'era la lanterna magica - che davanti agli occhi estatici dei nostri bimbi dispiegava, come visioni, i suoi panorami.

Ma più attraente d'ogni altro spettacolo il ballo, a cui presero parte i piccoli cavalieri e le piccole dame, felici di festeggiare così bene un giorno di tradizionale festa per bimbi.

E suonava con vero garbo e con varietà di programma la musica dell'Istituto Camerini-Rossi, che s'incammina così a farsi sempre più numerosa come sempre più buona.

Grandi e piccini ebbero di che divertirsi: era grazioso vedere questo pubblico numeroso attratto nell'ampia sala dalla novità dello spettacolo, forse guidato - e giova bene il dirlo - dal piacere di passare un po' di tempo fra mezzo al mondo piccino.

Ma un bel sole - ringraziamo anche quello - aveva invitato in Piazza V. E. il solito pubblico, che diede buon contingente di persone alla festa della Befana.

Riuscissimo adunque codesto spettacolo bene indovinato!

Di ciò alle nobili dame noi tributiamo elogi, sicuri d'interpretare il pensiero dei visitatori, grandi e piccini, che dicono grazie, grazie alle gentili iniziatrici ed ai bravi giovani della società che le hanno così gentilmente coadiuvate.

Per il monumento di S. Martino

Scrivono all'Italia Militare:

Dal Ministero della guerra fu diramata a tutti gli ufficiali in disponibilità, in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva la seguente circolare della benemerita Società di San Martino e Solferino, di cui è Presidente il sen. comm. Vincenzo Stefano Breda:

«La S. V., ben sa, che sui colli storici di S. Martino, ove fu scritta una delle più belle pagine del nostro risorgimento, sorse, per obblazioni spontanee di privati cittadini, una Torre monumentale in onore del gran Re Vittorio Emanuele II, nella quale si compendierà il ricordo di tutta la storia della nostra unità.

«Quest'opera colossale misura 70 metri di altezza, e conterrà pregievoli opere d'arte.

«Nella sala terrena - chiusa da cancellate in metallo, col pavimento in marmo, e colle pareti e la cupola dipinte ad incausto a figure allegoriche dal pittore Vittorio Bressanin - verrà posta la statua in bronzo di Vittorio Emanuele, opera del professor cav. Antonio Dal Zotto, celebre per la sua statua di Tiziano a Pieve del Cadore e per quella di Goldoni a Venezia.

«Salite le prime rampe, costruite nel basamento della Torre, si trovano due ampi corridoi, sovrapposti l'uno all'altro, in cui verranno disposti sopra eleganti leggi i libri fondamentali contenenti i 700 mila nomi dei combattenti che presero parte ad una o più delle sette campagne per l'indipendenza italiana dal 1848 al 1870.

«Tali nomi, per renderne al pubblico più facile la ricerca, saranno divisi per provincie, circondari e comuni. - Il lavoro di ricerca di questi nomi, presso gli archivi di Stato, è già compiuto: furono già coordinati e trascritti nei libri quelli di 38 provincie, e si prosegue il lavoro man mano che i Consigli provinciali accordano i fondi per la spesa relativa.

«Dal secondo corridoio si entra nella prima delle sette sale, che si succedono lungo la Torre, in ciascuna delle quali sono raccolti i ricordi di una delle campagne dell'indipendenza, e vi è dipinto un quadro ad incausto della superficie di 40 a 60 metri quadrati, ricordante un episodio della campagna a cui la sala si riferisce.

«L'esecuzione di questo monumento, che ricorda ai posteri le glorie di quelli che ci diedero una patria una e libera, venne affidata alla Società degli Ossari di Solferino e San Martino, che finora raccolse e spese circa L. 450.000.

«Per completare tale opera occorrono ancora circa L. 500.000, e per raccogliercle abbiamo pensato di rivolgerci a tutti gli ufficiali in congedo, i quali appresero tra le file dell'Esercito il culto per la patria.

«Qualunque sia l'offerta che verrà fatta, essa sarà sempre bene accettata, anche se di pochi centesimi, e i nomi degli offerenti si scriveranno su apposite tabelle, da porsi nell'interno della torre quando la somma pagata non sia inferiore a cinquanta centesimi.

«Siamo certi che nessuno vorrà mancare al nostro appello, che ha per scopo di condurre a termine un'opera, la quale, mentre è destinata ad onorare quell'Esercito che è la nostra gloria ed a tramandare ai venturi la memoria

del Re liberatore, e di tutti quelli che esposero la vita per la Patria, è destinata pure a tener vivo col culto delle memorie, il santo amore di patria, e ad ispirare nei nepoti il desiderio di non essere da meno degli avi».

Federazione Magistrale Veneta.

Il lavoro preparatorio per la formazione di questa Grande Società sta per iniziarsi. Infatti Domenica 8 corrente, nelle sale dell'Ateneo, cortesemente concesse seguirà una adunanza della Lega fra gli Insegnanti, di Venezia.

Fra gli argomenti, portati all'Ordine del Giorno troviamo:

Federazione regionale veneta.
Relazione e proposte del Consiglio direttivo.

Esami di ragionieri militari.

Nel mese di marzo saranno chiamati presso l'ufficio di revisione della contabilità militare in Firenze, per sostenere gli esami di idoneità all'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria tutti i ragionieri di 1. e quelli di 2 classe aventi anzianità a tutto marzo 1887.

Per gli infermieri.

La presidenza del Patronato per la Scuola per gli Infermieri in Padova, pubblica la seguente circolare, che ben volentieri riportiamo:

«V. S. è vivamente pregata d'intervenire all'Adunanza generale dei Patroni di questa Scuola che avrà luogo domenica 8 gennaio corr alle ore 3 1/2 pom. nella sede delle Società d'Igiene (gentilmente concessa) via S. Bernardino, palazzo del telefono, per trattare il seguente:

Ordine del giorno

1. Resoconto morale ed economico;
2. Relazione dei revisori dei conti per l'anno 1892;
3. Nomina del presidente, in sostituzione del dott. Napoleone D'Ancona rinunciante;
4. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione della signora Amalia Fanzago Michieli e dei signori prof. Achille Breda, prof. Augusto Tebaldi, avv. F. E. Paresi scadenti per anzianità;
5. Nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente.»

Esposizione di Cesena.

Il sig. Sindaco ci prega di pubblicare le notizie che seguono, avvertendo il pubblico, che altre spiegazioni possono attingersi alla Div. III Municipale.

Concorso - Esposizione Nazionale per le piccole industrie campestri.

CESENA - Primavera 1893.

Classe prima

Lavori in vimini, di salice, pioppo, ed altre piante di fibra pieghevole.

Lavori da stiancio - Lavori da stiancio fatti con canna o piante lacustri, cocco, ecc.

Lavori in paglia ed affini - Industria del setolaino.

Classe seconda

Industria tessile casalinga - Filati, tessuti, maglierie.

Lavori detti alla spadarella o al fusello.

Classe terza

Lavori in legno - Strumenti ed attrezzi rurali - Vasi ed utensili per la conservazione dei liquori, della farina ecc. - Oggetti da taglio ed al torchio, balocchi, mobili rustici e da giardino - Oggetti ed utensili domestici - Strumenti relativi alle industrie domestiche - Calzature.

Classe quarta

Industrie chimiche - Estrazione e preparazione delle materie concianti, resinose, aromatiche, coloranti fabbriche di essenze, colori, inchiostri ecc.

Classe quinta

Industrie alimentari - Latticini, conserve alimentari - Conservazione della frutta.

Oggetti perduti.

Con apposito manifesto il Sindaco avverte la cittadinanza che chiunque trovi un oggetto mobile nel territorio di questo Comune deve restituirlo al precedente possessore, e, se non lo conosce, deve, senza ritardo, consegnarlo al Municipio (Ufficio di Polizia), al quale soltanto spetta per legge l'adempimento delle pratiche successive di pubblicazione e notificazione, nonché la tutela degli eventuali diritti del ritrovatore.

Aree pubbliche.

Il Sindaco, considerata l'opportunità che le concessioni di aree pubbliche nel Comune, a scopo di commercio od altro, siano con speciale norme e discipline regolata, pubblica e dichiara obbligatorie le disposizioni contenute nel provvedimento emanato in data 1º gennaio per regolare le occupazioni di aree pubbliche.

Abbonamento all'Amministrazione
Lire 16 annue
si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

Lotteria Italo-Americana

Table with 4 columns: numbers, prizes, and other details. Includes text: 'Ecco il risultato dell'estrazione di ieri. Vinse il premio di lire 50.'

Lagno giustissimo.

Un assiduo ci scrive: Onorevole Signore Perdoni il disturbo. On il di Lei mezzo faccio dimanda al locale Municipio, per sapere quando si pensi di far ammonticchiare la neve nelle Vie Livello, Pensio e Schiavina le quali, quantunque non siano principali, pur tuttavia sembrano di qualche importanza pel transito continuo dei passanti, transito che specie in Via Schiavina rendesi malagevole, anzi dirò periccoloso perchè il marciapiede è tuttora imbrattato da neve!

Nuova fabbrica.

In barba ai regolamenti municipali il nuovo fabbricato dell'Università si permette da due giorni di baguare i passanti, causa lo scioglimento della neve sul tetto e sulle banchine dei poggiuoli. Se fosse proprietà di un privato, le autorità insisterebbero perchè fosse rimediato allo sconcio. Noi privati insistiamo perchè l'autorità provveda prontamente.

Quando finirà.

Da oltre 6 mesi venne tolto lo steccato della nuova fabbrica municipale in Via del Gallo. I lavori esteriori sono tutti ultimati, manca ancora però il portone principale d'ingresso. Sarà forse perchè fino al momento in cui il locale non va abitato, torna anche inutile ogni serramento; non ci pare però buona cosa il lasciare quel fabbricato con le quattro porte indecenti che ne difendono la porta preesistentemente. Possibile che ci sia bisogno d'una commissione d'ornato per fare un portone, e di 6 mesi di lavoro per mandarlo a termine. Sempre così nei suoi lavori questa città sfortunata!

Concerto a Bassano.

Riportiamo con vero piacere una corrispondenza all'Adriatico da Bassano a proposito di un concerto dato in quella città dai signori Polizzari, Campi, Brigenti e Marcolin, tutti nostri concittadini.

Ci è grato in particolar modo di constatare i elogi, che vengono tributati al sig. Iginio Polizzari, giovane veramente egregio, studente d'ultimo anno di Composizione nel R. Conservatorio di Parma.

Il più che come esecutore, fu ammirato e applaudito come autore, specie in quella graziosa e toccante composizione, che si intitola *Oh! potessi...*

Ed ora ecco la corrispondenza: Nell'incominciare la nuova serie di trattamenti musicali, la Presidenza della Società armonica non poteva far scelta migliore: genialissimo programma fin questi giorni fuso, portò nella vasta sala di Santa Maria Colle, una pleiade di gentili signore, la sovrana, nonchè gli ufficiali dell'inclita guardia.

Il più che come esecutore, fu ammirato e applaudito come autore, specie in quella graziosa e toccante composizione, che si intitola *Oh! potessi...*

Di molti pezzi fu chiesto insistentemente il bis, ed il pubblico soddisfatto si sciolse, facendo voti a che la Presidenza gli facesse passare spesso di tali serate, tanto più che qui da noi il teatro è sempre chiuso ermeticamente, nè si ha per ora, nè in avvenire, intenzione di aprirlo.

Ai gentili dilettanti i ringraziamenti di tutti gli intervenuti.

Furto.

Mediante chiave falsa i soliti ignoti penetrarono nel molino a vapore della Ditta G.B. Cavazzana e scassinarono le serrature d'un armadio nel quale vi rinvennero L. 11,57 in oro.

Libro nero.

Dal libro nero della P. S. rileviamo: Ieri nella sala Armeni in Prato della Valle durante la festa di beneficenza per la Befana vennero eseguiti due borseggi di due orologi, uno d'argento del valore di L. 15, ed uno di nichel pel valore di L. 12, il primo in danno di Stringari Angelo, il secondo in danno di Galessi Sante.

Fu arrestato B. Lorenzo, fuggito dal Riconverto del Beato Pellegrino.

L. Giuditta ostessa del Bassanello fu dichiarata in contravvenzione perchè teneva festa da ballo a pagamento senza avere la prescritta licenza.

Per le medichesse

Una notizia che potrà interessare è quella che viene riportata dall'*Herald* in un suo telegramma da New-York:

«La signora Mary E. Garret di Baltimore ha dato 300.000 dollari (un milione e mezzo di franchi) alla Università Johns Hopkins, per l'istruzione superiore medica delle donne».

Qui da noi, di queste fortune alle signorine che studiano, difficilmente possono giungere.

Un esempio da imitare

A riguardo di certi commercianti di cui si dolgono i compratori — e perciò lo citiamo qui in cronaca — sarebbe quello del consiglio comunale di Savona, il quale ha pienamente accolto nella sua ultima seduta le proposte presentate dalla Giunta e tendenti a frenare l'abuso invalso fra taluni venditori di avvolgere e pesare la merce in carta eccessivamente pesante, tanto da costituire ben sovente il quinto del peso.

In seguito a tale deliberazione, vivamente reclamata dalla popolazione contro una esosa ingordigia, i macellai non potranno più far uso di carta nel pesare la merce, e i pizzicagnoli dovranno mettere un foglio corrispondente a quello in cui avvolgono la merce nell'altro piatto della bilancia.

Per le feste giubilari papali.

Le ferrovie Mediterranea ed Adriatica hanno accordato le seguenti speciali facilitazioni in occasione delle feste giubilari del Papa.

Per comitive di almeno 200 persone o paganti per 200, riduzione del 50 oio sui prezzi ordinari di tariffa con biglietti di andata e ritorno di 1, 2, 3 classe.

Per i viaggiatori isolati — la detta amministrazione ha istituito dei biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione progressiva normale a seconda delle distanze.

Sono poi accordate dalla Mediterranea speciali facilitazioni sul servizio dei treni e per biglietti speciali per Napoli e Pompei.

La direzione della Società per le strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica ha fatte le seguenti concessioni:

Per i viaggiatori isolati ha istituiti dei biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione graduale progressiva del 20 al 35 oio a seconda delle distanze.

I nasi rossi

Il 1893 ha visto la luce sotto un cielo imbracciato, rannuvolato, ghiacciato o, volubile, che pare deciso a rimaner tale ancora per un pezzo.

Sono già molte mattine che si assiste per le vie ad un'esposizione permanente quanto mobile di nasi rossi di tutte le gradazioni, dal paonazzo al vermiglio, che è un piacere a guardarli.

È il solito tiro birbone che la stagione ed i venti freddi giocano ai nasi.

E da molti giorni una certa arietta soffiava per benino davvero — cosa che non ha niente di soprannaturale visto e considerato che siamo ai primi di gennaio.

Fortunati quelli che possono coprirsi, cibarsi e riscaldarsi: chi ha del superfluo pensi ai poverelli.

Denaro trovato.

Il giorno 5 corrente, Grigoletto Beniamino, custode delle scuole, trovò sulle scale del Municipio una piccola somma di denaro, e subito l'ha onestamente depositata all'ufficio dell'istruzione.

Chi ha perduto quel denaro si rechi all'ufficio stesso per recuperarlo, previe le indicazioni opportune.

76° Reggimento.

Programma del concerto che darà la Banda militare il 8 corrente dalle 1 alle 3 pomer. in Piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Marcia - *Janne d'Arc* - Derème.
2. Coro di streghe, duetto - *Macbeth* - Verdi
3. Sinfonia - *Serfida, spensterezza* - Lopes
4. Gavotte - *Stephanie* - Cibulka.
5. Parte 2° atto 3° - *Roberto il Diavolo* - Meyerbeer.
6. Polka - *English Spoken* - Fahrbach.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 8 corr. dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Polka - *Colombina* - Casati.
2. Sinfonia - *Ardo* - Verdi.
3. Pezzo concertato - *La Vestale* - Mercadante.
4. Rataplan - *La forza del destino* - Verdi
5. Finale 1° - *L'Ebreo* - Halevy.
6. Marcia - *Aselepias* - Mariani.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 1 Gennaio 1893

Prime pubblicazioni

Stivanello Giacomo fu Carlo contadino con Tisato detta Maritan Luigia fu Giuseppe.
Tomasin Angelo fu Giordano muratore con Mazzucato Teresa fu Sante lavandaia.
Polesso Teodoro di Antonio falegname con Milani Virginia fu Domenico industriale.
Stringari Attilio di Giuseppe orefice con Vicentini Emma fu Agostino casalinga.
Rosetti Domenico fu Giovanni negoziante con Egano Teresa fu Luigi casalinga.
Cortivo Fortunato di Giacomo rigatiere con Faceo Carolina di Modesto casalinga.

Tutti di Padova.

Seconde pubblicazioni

Conte Domenico fu Sante appuntato pompiere, con Bussato Marianna fu Sante, casalinga.
Molena Olivo di Giovanni contadino, con Tiso Giustina di Angelo, contadina.
Cognolato Fortunato di Pietro, villico con Scagnolato Pradenziana di Angelo, villica.
Benato Nicodemo di Pietro cantoniere ferroviario, con Billato Teresa di Antonio casalinga.
Cesaro Prodocimo fu Gioacchino tessitore con Zanella Teresa di Caterino, contadina.

Tutti di Padova.

Baldan Giuseppe fu Benedetto, villico di Saonara, con Pasquatto Luigia di Pietro, villica di Camini di Padova.
Calore Angelo fu Domenico, pasticciere di Padova, con Tagliacollo Maria fu Giuseppe casalinga in Borbona.

Biassolo Pietro di Agostino villico di Padova con Negrato Lucia fu Luigi villica di Legnaro.
Verdicchio Nicola fu Luigi pensionato in S. Maria Capua Vetere con De Caprio Emilia fu Federico civile di detto luogo.

Straulino Giorgio fu Giorgio possidente in Padova, con Sartori Giovanna di Antonio possidente in Albignasego.

La Monaca assassina

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Bel teatro ieri sera! Bello, ma lo meritava la produzione e la compagnia che l'ha rappresentata.

Maria Antonietta trovò nella Dilettanti Marquez una grande artista, che seppe mettere sulla scena una vera regina, altera, focosa, amante dei suoi, piena di mente ed il cuore della causa del trono e del Re.

E così pure Luigi XVI, voglio dire il cav. Dominici, che fu sempre all'altezza delle drammaticissime situazioni di questo dramma del Giacometti.

Tutti e due questi attori egregi seppero scuotere, commuovere, intenerire il pubblico, il quale, se può per avventura essere trascinato agli applausi, quando taluno, celando gli onori, gli svela certe glorie di cattiva etichetta, è altresì spontaneamente tratto alle approvazioni ed alle lagrime se vede rappresentati i grandi dolori, onde ne escono i martiri, le grandi infamie, onde si condannano i popoli.

Anche il cav. Dilettanti fu grande nella sua parte ed hanno fatto bene tutti gli altri, Ma perchè codesta compagnia Dominici merita tutto il nostro incoraggiamento, noi vogliamo consigliare una replica di questa produzione.

Conosciamo i nostri polli: essi andrebbe bene.

Un celebre musicista impazzito

Il *Journal de Genève*, del 5 corr. contiene: Il pianista, direttore d'orchestra e critico musicale Hans de Bulow, celebre tanto per il suo genio che per le sue eccentricità, è stato trasferito nel manicomio di Pankow, presso Berlino.

Il « Falstaff » di Verdi

Dispacci da Milano affermano che la prima rappresentazione del *Falstaff* alla Scala fu stabilita per la sera del 4, primo sabato di febbraio.

Una cena al maestro Franchetti

Centodieci persone, fra cui molte notabilità dell'arte, del giornalismo dell'aristocrazia si iscrissero alla cena promessa dai palchettisti della Scala e dai critici musicali in onore del maestro Franchetti, autore del *Colombo*.

La cena avrà luogo domenica all'Hotel Milan, dopo la rappresentazione alla Scala. Vi interverrà il Sindaco e si crede anche il maestro Verdi.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera in un atto, del maestro Mascagni *Cavalleria rusticana* con il Ballo *ODALISCA* Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. — Questa sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici rappresenterà *L'incendiaria* con farsa: *Una tazza di the.* Ore 8 1/4.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with columns for various cities (Roma, Parigi, Milano, Venezia, Torino, Firenze, Londra, Berlino) and their respective market data for January 6, 1893.

LA VARIETA

Raccolta del vino nel 1892.

Gli ultimi telegrammi pervenuti al ministero recano che nell'ultima stagione il raccolto del vino ha prodotto: 333,656 centinaia di ettolitri, con una diminuzione di 36,266 centinaia di ettolitri in confronto della vendemmia precedente. Il raccolto di quest'anno si ripartisce nel modo segue tra le diverse regioni del regno.

Piemonte 29,301 centinaia di ettolitri; Lombardia, 9,200; Veneto, 8,586; Liguria, 2,949; Emilia, 34,598; Marche ed Umbria, 33,760; Toscana, 34,645; Lazio, 12,612; Meridionale Adriatica, 70,514; Meridionale Mediterranea, 47,759; Sicilia, 41,866; Sardegna, 7,863.

Nostre informazioni

A Roma fa tristissima impressione la voce di trattative intavolate fra il Vaticano e la Corte Inglese per una visita della Regina Vittoria a Leone XIII.

Pare che il Vaticano ci tenga molto a questa visita in causa dei vantaggi non piccoli che il clero cattolico inglese ha ottenuto ultimamente dal ministero, in particolare per le Diocesi d'Irlanda.

Dicesi che la riunione dell'Opposizione di Destra si farà tre o quattro giorni prima della riconvocazione del Parlamento.

Gli inviti ai singoli deputati si diramerebbero nella settimana ventura.

La riunione della maggioranza, per desiderio di Giolitti, sarebbe invece anticipata di alcuni giorni, essendo sorto qualche scriccio sull'ordine progressivo dei lavori parlamentari.

Nostri dispacci particolari

Spese militari

(S) ROMA 7, ore 8.25 a. Assicurasi che il ministro Pelloux chiederà alla Camera nuovi crediti per acquisto d'armi, per lavori ferroviari e per fortificazioni.

Università

ROMA 7, ore 10 a. Si dà per sicuro che Giolitti abbia insistito ed insista presso il ministro Martini e gli altri suoi colleghi affinché il progetto della riduzione della Università sia per ora rimesso in cassone.

Neve

ROMA 7, ore 11 a. È interrotta la linea ferroviaria Roma-Sulmona in causa della gran neve caduta. I treni, in partenza da Avezzano si fermano alla stazione di Cerchio: quelli che partono da Sulmona si fermano alla stazione di Pescara.

Dimostrazione a Messina

ROMA 6, ore 12.55 m. Giovedì sera durante lo spettacolo nel teatro Massimo, gli studenti universitari gridarono: «vogliamo l'Università». Si organizzarono nuove dimostrazioni, e fu scritto a tutti i deputati della provincia perchè si oppongano al progetto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

8 Gennaio 1893. A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 6. Tempo medio di Roma ore 12 m. 9 s. 33.

Osservazioni meteorologiche

Seguite all'altezza di metri 17 al mare e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Table with columns for date (6 Gennaio) and time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 om.) showing meteorological data like barometer, thermometer, etc.

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7. Temperatura massima = + 3.5 minima = - 5.1

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.

GRESSING — IGNAZIO

PADOVA. Seclato del Santo N. 4023-4024.

ASSORTIMENTO

d'istrumenti musicali per Banda ed Orchestra.

Grande ribasso NEI PREZZI

di MANDOLINI Gargano e migliori allievi Vinaccia CHITARRE ORGANETTI-VIOLINI. Corde armoniche, accessori.

VERO ESTRATTO DI CARNE LI E BIG

La tazza di brodo non è perfetta se non col l'aggiunta di questo vero estratto di carne Liebig.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

DA VENDERE

in buonissime condizioni ed a buon mercato un BROUGHAMS.

LA MONACA ASSASSINA

di G. JERANTI. Romanzo fortunatissimo il nostro: tutta la stampa ne ha fatto gratis la reclame!

È sarà infatti un Romanzo degno di grande successo, così per il suo intreccio caratteristico, come per la minuta analisi di uomini e di cose, che l'autore ha voluto a bella posta descrivere nel suo racconto.

La Monaca

sarà per il nostro Giornale un grande avvenimento: ne è garanzia l'unanime applauso dei pochi fortunati, ai quali fu possibile di leggere nel manoscritto il Romanzo.

Ai nostri abbonati, ai nostri lettori ha voluto l'Amministrazione preparare, per il nuovo anno, una lettura gradita.

PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice **FRANCESCO SACCHETTO**

- | | | | |
|--|--|---|--|
| <p>Aleardi A. Discorso su Francesco Petrarca letto in Padova il 19 luglio 1874. L. 1.50</p> <p>Bellavite prof. U. Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. » 30</p> <p>— Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1873, in-8. » 5.—</p> <p>— Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno. Contratto di matrimonio. Padova, in-8. » 5.—</p> <p>— Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ. Padova 1873, in-8. » 8.—</p> <p>Bernardi dott. L. Il Sacrificio ossia le due antiche. Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16. » 50</p> <p>— Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica). Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4.—</p> <p>Bertini prof. P. Giorgio e la sua educazione. Padova 1878, in-16. » 3.—</p> <p>Biaggi L. Opera mediche, ordinate ed annotate dal dott. L. Stenografia Italiana secondo il sistema di Cabelsberger Noè, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) » 1.50</p> <p>— note dal prof. Coletti e dal dott. Barbò Soinc. Padova in-8, vol. 5. » 6.50</p> <p>Borlinetto prof. U. Fotografia alle polveri indelebili. Padova 1869, in-12. » 3.—</p> <p>— Trattato completo di fotografia, con incisioni. Padova 1872, in-8. » 6.—</p> <p>Canestrini prof. G. Manuale di Apicoltura razionale, con incisioni. 1874, in-8. » 2.50</p> <p>Capelli A. e Garbieri G. Corso d'Analisi algebrica. Padova 1886, vol. I. » 12.—</p> <p>Cappelletti pr. G. Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova 1875-76. Due volumi in-8. » 15.—</p> <p>Cavagnari prof. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in-12. » 4.—</p> <p>Cavaletto A. Pensieri e voti per coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano, ecc. Padova 1858, in-8. » 1.—</p> <p>Cittadella conte G. L'Italia di Dante. Studi. Padova 1865, in-8. » 1.—</p> <p>— in-4. » 1.—</p> <p>Colbachini A. L. Catalogo di libri rari e preziosi. Bassano 1864, in-8, vol. I. » 6.—</p> <p>Coletti prof. U. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855. » 50</p> <p>— Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. » 50</p> <p>— Della Vita e degli scritti di Francesco Rognatta. Padova 1859, in-8. » 50</p> <p>— Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. » 50</p> <p>Cornwall Lewis. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazi onedel prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. » 2.—</p> <p>Dante Alighieri. Le più belle pagine della Divina Commedia con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica). » 1.50</p> <p>Dante e Padova. Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8. » 7.—</p> <p>Del Colle G. Manuale per ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni. Padova 1842, in-4. » 5.—</p> <p>De Donato Giannini prof. P. Dell'Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno. Padova 1878, in-12. » 50</p> <p>De Giorgi prof. A. Esame del Corso di Diritto naturale del prof. Ahrens, con un'analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8. » 10.—</p> <p>De Leva prof. G. Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia. Volumi 1, 2, 3, 4. » 35.—</p> <p>— Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova, 1867, in-8. » 60</p> <p>Dino Compagni. Le più belle pagine della cronaca Fiorentina, con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) » 60</p> <p>Dizionario di Giurisprudenza pratica penale. 1876. Pubblicati fascicoli 7. » 7.—</p> | <p>Ennemoser G. Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale, ecc. Venezia 1853, in-8. » 1.25</p> <p>Evangelisti G. Racconti sociali. — Condizioni diverse - Storia di un uomo qualunque - In cerca di fortuna - Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16. » 1.—</p> <p>Favaro prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova, in-8. L. 1.50</p> <p>— Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. » 10.—</p> <p>Ferrari prof. E. Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. » 60</p> <p>Ferrari U. El libro de la Cassa de Risparmio. Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16. » 75</p> <p>Framarini Margherita d'Isari. Tragedia. Padova 1855, in-12. » 1.50</p> <p>Gabelli ing. E. Il Riscatto delle Ferrovie. Padova 1877, in-8. » 2.—</p> <p>Gallina cav. G. Teatro Veneziano. El Moroso della Nona - Le barufe in famegia. Padova 1878, Volume I.</p> <p>— Volume II: Nissun va al monte. — Una famegia in rovina. Padova, 1879.</p> <p>— Volume III: La Chitara del papà — Mia fia. Padova 1881. » 21.—</p> <p>— Volume IV: Teleri vecchi — Le serve al pozzo. Padova 1882.</p> <p>— Volume V: Tutti in campagna — Zente refada. Padova 1883.</p> <p>— Volume VI: I oci del cuor — La Mama no mor mai. Padova 1883.</p> <p>— Volume VII. Un pare disgrazià — Un zio ipocrita. Padova 1887.</p> <p>Garbieri prof. G. Trattato di Aritmetica Razionale per i Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12. » 2.—</p> <p>— Elementi di Aritmetica pratica ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12 Sesta ediz. » 2.—</p> <p>— Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12. » 1.—</p> <p>— Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12. » 3.—</p> <p>— Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. » 2.—</p> <p>Garbieri prof. G. Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. — Calcolo Algebrico - Equazioni - Logaritmi. Padova 1886. » 3.50</p> <p>— Id. Vol. II. — Teorie Complementari. Padova, 1886. » 3.—</p> <p>— Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886. » 3.—</p> <p>Gemma A. M. Fisiologia ed Igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto. Padova 1874, in-12. » 1.—</p> <p>Giacomini prof. G. A Opere mediche editte ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10. » 40.—</p> <p>Goethe von Wolfang. Herman und Dorothea. Canto I. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione. » 1.50</p> <p>— Herman und Dorothea. Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883. » 1.50</p> <p>Guercioni prof. G. Un Materialista in campagna. Padova, in-8. » 2.—</p> <p>— San Marco nell'arte e nella storia. Discorso. Padova 1878. » 1.—</p> <p>Habenschief prof. R. Principii di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. Riccoboni. 1874, in-12. » 1.50</p> <p>Heller prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. » 2.50</p> <p>— Cenni generali sull'Agro padovano. Padova 1853. » 1.—</p> <p>— Sulla moltiplicazione delle piante. Padova 1858, in-8. » 80</p> <p>— Sull'allevamento del bestiame bovino. Padova, in-8. » 2.50</p> <p>— Sugli ingrassi artificiali. Padova 1871, in-8. » 1.50</p> | <p>Landsberger. Manuale di tecnica chirurgica militare. Traduzione del cav. Bini. Padova 1878. » 3.—</p> <p>Landucci prof. A. Storia del Diritto Romano dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fascicoli 12. » 12.—</p> <p>Laurenti E. Gimnastica educativa secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882. » 2.—</p> <p>— Come la pedagogia sia necessaria alla donna. Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in 8. » 60</p> <p>Lemoigne prof. A. Il linguaggio degli animali con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) » 1.50</p> <p>Leoni conte C. Dell'Arte e del Teatro di Padova. Racconto aneddotico. Padova 1873, in-16. » 1.—</p> <p>Lussana prof. L. L'Educazione degli istinti. Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) » 1.50</p> <p>— Fisiologia dei colori. Padova 1873, in-12. » 1.50</p> <p>— Manuale di Fisiologia umana. Vol. I: Alimentazione e digestione. Padova 1879. » 8.—</p> <p>— Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. » 8.—</p> <p>— Vol. III: Innervazione. Padova 1880. » 8.—</p> <p>— Vol. IV: Meccanica animale - Dispendio organico - Funzione della specie. Padova 1881. » 8.—</p> <p>— Origine della specie e sua pretesa trasformaz. Padova 1882, in-16. » 1.—</p> <p>Luzzatti prof. L. Del melodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. » 60</p> <p>— Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877 in-8. » 60</p> <p>Malmignati conte A. Petrarca a Padova a Venezia ed Argua, con documento inedito. Padova 1874, in-8. » 2.—</p> <p>— Programma del Corso di Diritto Giudiziario Civile. Padova 1884, in-8 volume I. » 10.—</p> <p>— Il Procedimento Civile e la Riforma. Studio. Padova 1885, in-8. » 3.—</p> <p>Manfredini avv. G. L'Ordinamento giudiziario e le riforme. Padova 1882, in-8. » 3.50</p> <p>Manfrin conte P. Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana. Seconda ed. Padova 1872, in-16. » 5.—</p> <p>— L'ordinamento delle Società in Italia. Padova 1875, in-12. » 4.—</p> <p>Manin D. Della Veneta Giurisprudenza. Discorso. Venezia 1848, in-4. » 2.—</p> <p>Messedaglia prof. A. Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto. Ven. 1867, in-8. » 4.50</p> <p>— Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874. » 2.—</p> <p>Minto A. L'Aurora d'un uomo grande, commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8. » 1.—</p> <p>Monsevi Bedenta. Maria. Racconto. Padova 1872, in-12. » 75</p> <p>Montanari prof. A. Il Credito popolare in Italia. Padova 1874, in-12. » 1.50</p> <p>Morosini L. Elettori e Deputati. Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. » 50</p> <p>Morpurgo prof. E. Alcune questioni intorno alla carità. Rovereto 1863, in-8. » 1.—</p> <p>Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). » 4.50</p> <p>Naccari prof. G. Lezioni di Astronomia nautica per i capitani di gran cabotaggio, con figure, Padova 1888 in-12. » 2.—</p> <p>Orologio march. Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova. Padova 1865. » 4.—</p> <p>Osservatore Euganeo. Annuario del Giornale di Padova. Anno 1 e 2, in-8. » 3.—</p> <p>Paganì G. B. Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco. Venezia 1855, in-8. » 3.50</p> <p>Portafoglio (il) militare italiano. Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d'Italia e delle provincie limitime. Italia, 1866. » 2.—</p> <p>Prati G. Dopo la guerra. Canto. Padova 1866. » 50</p> <p>— L'Entrata a Venezia. Canto al Re. Padova 1866, in-8. » 20</p> <p>Rabbeno A. Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative. Padova 1871. » 50</p> <p>Regolamenti universitari generali e par-</p> | <p>ziali. Padova 1876, in-8. Opuscoli 5. » 1.50</p> <p>Ronconi T. Farinata degli Uberti. Dramma. Padova 1878. » 1.50</p> <p>Rosanelli prof. C. Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinali. Padova 1876, in-8. » 60</p> <p>Rossetti prof. F. Sul magnetismo. Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. » 3.—</p> <p>Rusticini C. Adolfo Nelli. Racconto. Padova 1873, in-16. » 75</p> <p>Saccardo prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. » 4.—</p> <p>Saccardo dott. A. Colfosco. Racconto. Padova 1874, in-12. » 1.50</p> <p>Sacchi ing. G. Piano organico di manutenzione stradale. Padova 1864, in-4. » 2.—</p> <p>Salvioni prof. G. B. Le nuove leggi, esposizione popolare e sommatoria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871. » 75</p> <p>Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. » 8.—</p> <p>Sarfatti A. Rime veneziane con prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1886. » 1.—</p> <p>Scopoli F. Poveri e ricchi. Odi quattro. Milano 1853, in-12. » 1.20</p> <p>Schupfer prof. E. La Famiglia secondo il Dir. Rom. Padova 1876, Vol. I. » 6.—</p> <p>Selmi prof. A. Conferenze scientifico-popolari tenute ai maestri elementari. La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni - I danni nell'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e granturco - I principii fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame. Padova 1874, in-12. » 2.—</p> <p>— Della fabbricazione e conservazione dei vini. Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova 1872, in-12. » 2.—</p> <p>— Dei combustibili e dei metodi di riscaldamento degli ambienti. Lez. di chimica applicata. Padova 1874, in-12. » 2.—</p> <p>Selvatico march. P. Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia. Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. » 4.—</p> <p>— Arte ed artisti. Studi e racconti. Padova 1882, in-12. » 4.—</p> <p>— Vantaggi del vigneto a palo secco nei terreni sterili del padovano. Padova 1863, in-12. » 50</p> <p>— L'arte nella esposizione di Padova del 1869. Osservazioni. Padova 1869, in-16. » 50</p> <p>— La questione del nuovo Museo. Osservazioni e schiarimenti. Padova 1869. » 30</p> <p>— Guida della città di Padova e suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1868. » 6.—</p> <p>— L'insegnamento artistico nelle Accademie di Belle Arti e nelle Scuole ed Istituti Tecnici. Padova 1869, in-8. » 1.—</p> <p>Simon prof. G. Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. » 2.60</p> <p>Spillhagen Rosa della Corte. Novella. Traduzione di G. Gregoletto. Padova 1876, in-12. » 1.—</p> <p>Tolomei prof. G. P. Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. 3^a ed. Padova 1874-75. » 8.—</p> <p>Tonzig prof. A. La scuola perfetta dei mercanti o scienza di contabilità commerciale. Padova 1876. » 8.—</p> <p>Tortina G. Ricerche intorno all'idea del senso della vista, della luce e dei colori che il cieco può formarsi con l'aiuto dell'esperienza. Padova, in-8. » 1.—</p> <p>Turazza prof. B. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880. » 10.—</p> <p>— Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. » 2.—</p> <p>— Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. » 6.—</p> <p>Volpi A. Manuale popolare di veterinaria. Padova 1853. » 4.50</p> <p>— Considerazioni sul sangue nello stato sano e morbo, ecc. Padova 1853, in-8. » 1.25</p> |
|--|--|---|--|

(Continua)

F. BONATELLI
—0—
ELEMENTI PSICOLOGIA E LOGICA
Lire 2

F. ZAMBALDI
—0—
Esercizi di Sintassi Latina
Lire 1

P. SELVATICO
—0—
GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA
Lire 6

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE.
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Padova 1893, Premiata Tipografia F. Sacchetto

G. PRATI
—0—
PSICHE
Lire 3

L. LANDUCCI
—0—
Storia del Diritto Romano
Fascicoli 12 — Lire 1 al Fascicolo

G. GARBIERI
—0—
ELEMENTI DI ARITMETICA
Lire 2